

Lo denuncia l'associazione di categoria, ma gli ospedali respingono le accuse

# Dumping sui medici assistenti

*Secondo un'indagine condotta dalla loro organizzazione, più della metà dei medici assistenti lavora oltre 50 ore*

Ats

La Legge sul lavoro non viene rispettata per il 70% dei medici assistenti e dei capiclinici in Svizzera. Un quarto di loro lavorerebbe oltre 60 ore alla settimana. La salute del personale e dei pazienti è messa in pericolo, secondo l'associazione professionale che ha denunciato questa situazione.

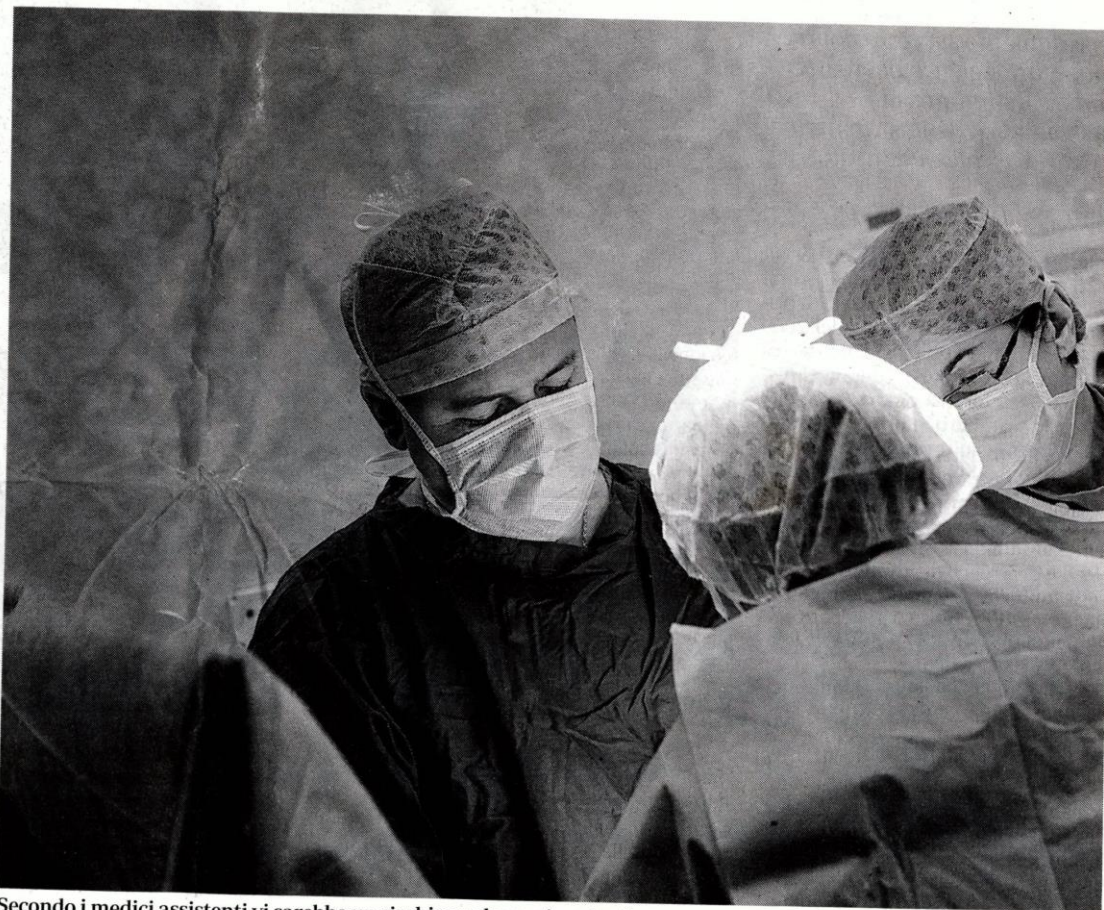
Diversa la posizione dell'organizzazione ospedaliera H+. Le violazioni della legge sono all'ordine del giorno nella maggioranza degli ospedali della Confederazione, stima l'Associazione svizzera dei medici assistenti e capiclinici (Asmac). I dati si riferiscono a un sondaggio effettuato nel primo trimestre 2014 fra 3'300 membri. «Si tratta di un problema che colpisce tutta la Svizzera», ha dichiarato il medico assistente Mio Savic.

Per il 69% degli intervistati, una o più disposizioni della Legge sul lavoro vengono violate. Per la metà, la durata del lavoro supera le 50 ore settimanali previste. La durata media della settimana lavorativa è di 56,5 ore. Si tratta di condizioni inaccettabili, denuncia l'Asmac, specialmente considerando che in Svizzera c'è penuria di medici. In que-

ste situazioni è infatti necessario rendere le condizioni di lavoro più umane, sostiene l'associazione. La situazione deve cambiare, perché «il rispetto della legge permette anche di proteggere i pazienti», ha detto il presidente Daniel Schröpfer.

Secondo il sondaggio, quasi il 40% degli intervistati si è infatti trovato - negli ultimi anni - in una situazione in cui, a causa della stanchezza, ha messo in pericolo un paziente. «Serve un giusto tempo per rigenerarsi», ha detto Savic. A causa della situazione attuale molti specialisti hanno finito col cambiare lavoro. Oltre la metà dei medici intervistati vorrebbe una settimana lavorativa di al massimo 42 ore. Per arrivare a questo risultato non è necessario assumere per forza più medici. In molti casi sarebbe sufficiente sgravare quelli esistenti del lavoro amministrativo. «I medici potrebbero essere impiegati in maniera più efficiente», ha detto Schröpfer. In ogni caso, l'Asmac chiede che la Segreteria di Stato dell'economia (Seco) effettui più controlli sull'applicazione della Legge sul lavoro. I cantoni Berna e Vaud vengono presi come esempi di situazioni virtuose.

L'associazione degli ospedali svizzeri (H+) non vuole sentir parlare di pericoli per la sicurezza dei pazienti. Dal 2005 sono stati creati 4'100 nuovi posti per medici, di cui 2'825 per i medici assistenti. «Le condizioni di lavoro sono fortemente migliorate», scrive H+ in un comunicato.



Secondo i medici assistenti vi sarebbe un rischio anche per i pazienti